



## **Giunta Regionale della Campania**

### **Decreto**

**Dipartimento:**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
240	15/10/2021	50	17	92

**Oggetto:**

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico galleggiante denominato Cesima nel Comune di Sesto Campania (IS), Regione Molise" proposto dal Enel Produzione S.p.A. - CUP 8984.

#### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : 943340C6DE17803912B3BE982E7E83E7102CE3AA

Frontespizio Allegato : 6E17C2DEAAEC9085256B05CB435EFF1D953BE407

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 170377/2021 del 21-10-2021  
Doc. Principale - Copia Documento



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>240</b>	<b>15/10/2021</b>	<b>17</b>	<b>92</b>

Oggetto:

***Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico galleggiante denominato Cesima nel Comune di Sesto Campania (IS), Regione Molise" proposto dal Enel Produzione S.p.A. - CUP 8984.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 170377/2021 del 21-10-2021  
Doc. Principale - Copia Documento

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.
- l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".
- m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"
- n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).
- o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il *"Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

#### CONSIDERATO:

- a. che con propria nota prot. n. 72102 del 28.04.2021 - acquisita al prot. regionale n. 250691 in data 10.05.2021 - la Regione Molise - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali ha trasmesso, a mezzo pec in pari data, l'istanza presentata da Enel Produzione S.p.A. – con sede in Roma al Viale Regina Margherita 125 – per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *"Realizzazione di un impianto fotovoltaico galleggiante denominato Cesima nel Comune di Sesto Campania (IS), Regione Molise"*;
- b. che nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del suddetto PAUR, la Regione Campania – Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali è tenuta ad esprimere il proprio parere di valutazione di incidenza appropriata ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997;
- c. che l'istruttoria del progetto *de quo* – contrassegnato con CUP 8984 - è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello STAFF 50 17 92;
- d. che, in riscontro alla richiesta dello Staff 50 17 92 prot. reg. n. 260916 del 13.05.2021, la Enel Produzione S.p.A. ha trasmesso integrazioni documentali acquisite a mezzo pec del 17.06.2021;

- e. che la dott.ssa Gemma D'Aniello ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Molise ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, giusta delega del dirigente dello Staff 50 17 92 prot. reg. n. 446977 del 09.09.2021;
- f. che lo Staff 50 17 92 ha, altresì, provveduto ad acquisire – per il rilascio del parere di Valutazione di Incidenza di propria competenza – il Sentito della UOD 50 06 07, in qualità di soggetto gestore del Sito campano ZSC IT8010005 Catena di Monte Cesima, di cui alla nota prot. reg. n. 477650 del 28.09.2021;

#### RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07.10.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

*“Relazona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello, la quale evidenzia quanto segue:*

*Considerato che:*

- Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico galleggiante e delle relative opere di cantiere nel bacino artificiale di Cesima, tra i comuni di Sesto Campano e Presenzano, all'interno del sito industriale della Centrale idroelettrica di proprietà dell'ENEL. L'impianto interesserà una superficie di circa 3 ettari, le nuove aree di cantiere per lo stoccaggio di materiale d'impianto e attrezzature, occuperanno una superficie pari a circa 11.500 m<sup>2</sup>; le fondazioni dei cabinati prefabbricati, occuperanno complessivamente una superficie pari a 77 m<sup>2</sup>; e infine è prevista la realizzazione del sistema di cavidotti interrati di interconnessione per i cavi in media tensione, per una lunghezza complessiva pari a 160 m ed una larghezza pari a 50 cm;*
- L'impianto è esterno a Siti della Rete Natura 2000 ma è stata condotto uno Studio di Incidenza per il sito molisano ZSC Monte Cesima IT7212172 e per il sito Campano ZSC -IT8010005 - Catena di Monte Cesima al fine di verificare eventuali interferenze delle opere su quanto tutelato nei Siti;*
- Il sito ZSC IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano è localizzato ad una distanza di circa 4,2 km dall'opera senza evidenza di alcuna connessione funzionale con le aree interessate dagli interventi e pertanto la valutazione non ha interessato questo Sito;*
- Con nota prot. n. 260916 del 13/05/2021 lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali chiedeva di integrare la documentazione progettuale presentata con quella necessaria all'attivazione in Regione Campania della procedura di Valutazione di Incidenza in relazione alla ZSC -IT8010005 - Catena di Monte Cesima;*
- Il progetto si realizzerà nel territorio della Regione Molise, nel Comune di Sesto Campano*
- L'area interessata dalla nuova costruzione si trova in una zona con bacini artificiali utilizzati a fini idroelettrici di proprietà di ENEL in cui sono già presenti, da tempo, attività di origine antropica;*
- L'habitat del bacino di Cesima può essere descritto come un ambito del tutto artificiale privo di specie vegetali, adiacente ad altri habitat caratterizzati da segni di antropizzazione (formazioni subantropiche a terofite mediterranee che formano stadi pionieri su suoli ricchi in nutrienti influenzati da passate pratiche colturali). La tipologia di habitat che caratterizza l'area di progetto risulta del tutto estranea agli habitat di Interesse Comunitario riscontrabili nei Formulari della Rete Natura 2000 e caratteristici delle limitrofe Zone Speciali di Conservazione Monte Cesima e Catena di Monte Cesima;*
- Data l'origine artificiale e le sue caratteristiche tipicamente antropiche (sponde cementificate, presenza nell'area perimetrale di strade di servizio asfaltate, ecc...) le sponde del bacino sono prive di vegetazione riparia; quindi, nelle aree d'intervento (sia in fase di cantiere sia di esercizio) sono del tutto assenti habitat di alto valore naturalistico/interesse comunitario. Il report fotografico presentato conferma la natura artificiale del bacino e l'assenza di vegetazione spondale;*

- *Le analisi effettuate tengono in particolare considerazione le potenziali incidenze connesse al disturbo dell'avifauna, unica potenzialmente capace di superare le barriere/recinzioni e sorvolare e/o sostare all'interno del sito industriale. Gli studi effettuati, condotti nel rispetto della normativa di settore e con adeguato approfondimento, confermano l'assenza di habitat idonei alla presenza di avifauna acquatica. La potenziale presenza di avifauna nel bacino può essere riconducibile solo al passaggio e/o al riposo delle specie ornitiche. Si evidenzia, tuttavia, come il bacino artificiale di Cesima con sponde cementificate, la presenza nell'area perimetrale di strade di servizio asfaltate e assenza di vegetazione di interesse naturalistico e viste le forti e frequenti variazioni del livello dell'acqua ai fini del funzionamento idroelettrico, è in ogni caso un sito poco attrattivo come area di sosta per la fauna svernante;*
- *Il progetto non è in contrasto con le misure di conservazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 795/2017;*
- *La corretta gestione dell'impianto e il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio possono ragionevolmente escludere il verificarsi di incidenze significative negative rispetto agli obiettivi di conservazione della ZSC campana interessata.*

*Visto il sentito favorevole della UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania, soggetto gestore della ZSC -IT8010005 - Catena di Monte Cesima (Nota prot. n. 477650 del 28/09/2021 trasmessa via pec in pari data).*

*Si propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:*

- *garantire il rispetto delle misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza di seguito riportate:*
  - *movimentazione di mezzi con basse velocità d'uscita;*
  - *fermo delle lavorazioni in condizioni anemologiche particolarmente sfavorevoli;*
  - *fermo delle lavorazioni nelle ore notturne per tutelare i chiropteri;*
  - *presenza durante l'apertura del cantiere di un esperto botanico-naturalistico per verificare la presenza puntuale di eventuali emergenze botaniche e mettere così in atto azioni di tutela nei confronti degli esemplari individuati e censiti: protezioni fisiche mediante interdizione di aree puntuali con paletti in legno o eventuale prelievo delle specie senza danneggiare l'apparato radicale e reimpianto in un'area idonea non coinvolta dalle lavorazioni;*
  - *monitoraggio faunistico post realizzazione dell'impianto per un periodo di 3 anni;*
  - *adozione di apposito sistema di copertura del carico nei veicoli utilizzati per la movimentazione di inerti durante la fase di trasporto;*
  - *bagnatura area accesso e piazzale per abbattimento polveri, qualora necessaria;*
  - *effettuazioni delle operazioni di carico di materiali inerti in zone appositamente dedicate.*

***La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore D'Aniello e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."***

- b. che Enel Produzione S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 14.06.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

#### **VISTI:**

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;



- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07.10.2021, relativamente al progetto di *"Realizzazione di un impianto fotovoltaico galleggiante denominato Cesima nel Comune di Sesto Campana (IS), Regione Molise"* proposto dal Enel Produzione S.p.A. – con sede in Roma al Viale Regina Margherita 125 – con il rispetto delle misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza di seguito riportate:
  - 1.1 movimentazione di mezzi con basse velocità d'uscita;
  - 1.2 fermo delle lavorazioni in condizioni anemologiche particolarmente sfavorevoli;
  - 1.3 fermo delle lavorazioni nelle ore notturne per tutelare i chirotteri;
  - 1.4 presenza durante l'apertura del cantiere di un esperto botanico-naturalistico per verificare la presenza puntuale di eventuali emergenze botaniche e mettere così in atto azioni di tutela nei confronti degli esemplari individuati e censiti: protezioni fisiche mediante interdizione di aree puntuali con paletti in legno o eventuale prelievo delle specie senza danneggiare l'apparato radicale e reimpianto in un'area idonea non coinvolta dalle lavorazioni;
  - 1.5 monitoraggio faunistico post realizzazione dell'impianto per un periodo di 3 anni;
  - 1.6 adozione di apposito sistema di copertura del carico nei veicoli utilizzati per la movimentazione di inerti durante la fase di trasporto;
  - 1.7 bagnatura area accesso e piazzale per abbattimento polveri, qualora necessaria;
  - 1.8 effettuazioni delle operazioni di carico di materiali inerti in zone appositamente dedicate.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità di 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta

trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 6.1 all'Enel Produzione S.p.A.;
  - 6.2 alla Regione Molise Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;
  - 6.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio